

ASSOCIAZIONE

Eisce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

Atti Ufficiali

N. 3859
Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO D'ASTA

Resosi necessario il lavoro di restauro, vergatura, stuccatura e rinnovazione della dipintura a doppia mano color verde in olio al poggio e mantellato del ponte in legno sul Tagliamento lungo la Strada provinciale Maestra d'Italia, si procederà all'appalto relativo, sulla base dell'imposto di L. 3973,52 concretato nella Perizia Pezza I. del Progetto tecnico in data 30 agosto 1875.

A tale oggetto pertanto

si invitano

coloro che intendessero assumere tale lavoro, a presentarsi all'Ufficio di questa Deputazione provinciale il giorno di lunedì 8 novembre p. v. ore 12 meridiane, ove sarà tenuta apposita asta col metodo dell'estinzione della candela vergine e giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale approvato col Reale Decreto 25 novembre 1866. N. 3391.

La delibera seguirà a favore del minore esigente, sempreché migliori offerte non venissero presentate entro il termine dei fatali che resta fissato in giorni cinque.

Saranno ammesse alla gara solo persone di conosciuta responsabilità, le quali dovranno caudare le loro offerte con un deposito di L. 200, in vigilietti della Banca Nazionale.

Il Deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione in moneta legale od in cartelle dello Stato corrispondente all'importo di L. 400. Le condizioni del contratto, non comprese nel presente Avviso, sono tracciate nel Capitolato relativo fin d'ora ostensibile presso la segreteria della Deputazione provinciale nelle ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse ecc. inerenti e conseguenti all'appalto ed al contratto ed atti successivi stanno a carico dell'assuntore.

Udine li 25 ottobre 1875.

Il R. Prefetto
BARDESINO

Il Segretario
MERLO

Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso per conferimento della rivendita di generi di privativa situata in Zugliano, Frazione del Comune di Pozzuolo, assegnata per le leve al Magazzino di Udine, e del presunto reddito lordo di annue L. 103,11.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addi 4 ottobre 1875.

L'Intendente
TAJNI.

N. 36768-3763 IV.

L'Intendente delle Finanze della Provincia di Udine

AVVISA.

Essersi smarrita la Bolletta del 16 aprile 1868 N. 1139, rilasciata dalla Ricevitoria Demaniale di Udine alla Fabbriera della Chiesa Parrocchiale di Arzene, in dipendenza di prezzo ritratto dalla vendita dello sfalcio dell'erba proveniente da beni immobili di proprietà della Confraternita del SS. Sacramento in detta Chiesa per L. 156. Invita pertanto chiunque l'avesse ricevuta o fosse per rinvenirla a presentarla, o farla presentare subito a quest'Intendenza, avvertendo che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, sarà rilasciato alla interessata Fabbriera, il corrispondente certificato a sensi degli art. 283 e 285 del Regolamento di Contabilità approvato con R. decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

Dalla R. Intendenza delle Finanze
Udine, 20 ottobre 1875.

L'Intendente
F. TAJNI.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quota pagina cent. 25 per linea, Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

scorrere, anche desinando, del meglio che è da farsi per l'allevamento degli animali nel nostro paese.

P. S. Avevo scritto questo da parecchi giorni, quando m'avvenne di notare un discorso nel Consiglio comunale di Milano, dove il sig. Massara molto bene disse che una cattedra di zootecnica sarebbe il legame naturale tra la scuola di agricoltura e quella di veterinaria. Ed è così diffatti e ad ogni modo dovrebbe la zootecnica essere insegnata agli agricoltori ed ai veterinari.

GESTA DEI PER VATICANUM.

Non siamo noi che lo diciamo, ma bensì i clericali, che Domeneddu è dalla loro e parla per loro bocca ed agisce col loro mezzo. L'unità dell'Italia e della Germania, l'emancipazione degli schiavi in America e dei servi nella Russia, le ferrovie ed altre diavolerie della civiltà moderna maladettissima è il diavolo che le ha fatto. La Provvidenza non c'entra per nulla in tutte questo, diceva testé qualche foglio clericale. Queste ed altre simili sono gesta diabolici per liberales.

Vediamo un poco adunque che cosa ha fatto da ultimo Domeneddu col mezzo del Vaticano.

Prima di tutto ha suscitato la ribellione di Don Carlos di Borbone alla volontà nazionale della Spagna legalmente manifestata, ha raccolto denari, armi ed armati per esso; e poi, quando ha veduto che malgrado tutto questo non sapeva trovarsi la via di Madrid e che invece un pronunziamento militare, come s'usa nella Spagna, vi aveva condotto il figlio d'Isabella, colla stessa infallibilità si volse al figlioccio, pretendendo però da lui, che ristabilisse col braccio secolare l'unità della fede, e per ora, non essendo più o non ancora, il tempo di bruciarli, cacciò dalla Spagna i dissidenti.

In Turchia, dove si prese il gusto di disturbare i cattolici Armeni, che si nominavano i loro vescovi, volle che li nominasse il Vaticano e perchè Hassoun non fu ricevuto dai cattolici Armeni, pregò il Sultano, vicedio di Maometto, a sostener la sua creatura, promettendo di trattenere i cattolici dell'Erzegovina, che non si uniscono agli altri cristiani nel combattere i maomettani. Si vede adunque che c'è ora buona amicizia col Dio di Maometto; ciocchè apparisce del resto anche dalla lettera gradissima al Vaticano, che vi manda l'altro vicedio maomettano lo scia di Persia, che chiamò col nome di Messia l'Infallibile.

In Baviera ne fece da ultimo una di bella, ispirando il deputato Joerg e compagni a biasimare il re, perchè non si mette alla testa del partito vaticano per far la guerra all'unità nazionale tedesca ed all'Impero della Germania, altra volta invano supplicato a Versailles di volersi incaricare del ristabilimento del Tempore. Anche il re di Baviera fece il sordo. Il Vaticano, che è infallibile si ma non profeta, nè figlio di profeta, è molto disgustato per avere fallito il colpo: e ciò tanto più dopo i fatti di Milano, che gli fanno sudare l'amarezza per tutti i pori, a giudicare dalla stampa clericale.

Ad ogni malanno però c'è il suo compenso. Altra delle gesta è il permesso cui il Vaticano concesse ai preti della Francia, accedendo allo umilissime suppliche del ministro Wallon, di cantare nelle prese della Chiesa: Domine salvam fac Rempublicam.

Non direte che in politica Domeneddu col mezzo del Vaticano operatore diretto delle sue gesta sia molto fortunato. Noi protestiamo che non ne abbiamo nessuna colpa. Faccia il Vaticano.

Roma. L'egregio Presidente del Comizio Agrario di Roma, conte Guido Carpegna, partecipa ai fogli della capitale che il Comizio ha trovato nel locale della villa Corsini un luogo meravigliosamente adatto per stabilirvi un Convitto. Alle spese d'impianto si provvederebbe con un imprestito garantito sulla vigna da acquistarsi.

Questo progetto ebba anche l'adesione del generale Garibaldi, che ha indirizzato al conte di Carpegna la seguente lettera:

« Ilmo signor Conte,

« Novizio nell'arte agricola, ma ardente discepolo della stessa, io spero non lontano il giorno in cui si trasformeranno i cannoni Krup e le corrazze in tanti aratri e vanghe, in onore dell'intelligenza umana, per cui si capisce esser gli uomini fratelli e non carnefici gli uni degli altri.

« La vecchia capitale del mondo sarà fiera certamente ed abbellita dall'Istituto agrario, a cui mi prego di appartenere, per bonta di U.S. e dell'egregio Comizio agrario.

« Grazie per l'invito gentile e per l'ordine del giorno.

« Di V. S.

« Devotissimo
G. GARIBALDI. »

« Caprera, 11-10-75. »

— Leggesi nella *Liberia* di martedì:

Ieri Sua Santità riceveva il conte Thomar, ministro di Portogallo, presso la Santa Sede, con la contessa sua consorte. Alcune popolane di Trastevere erano pure ricevute dal Papa, al quale una di esse lesse un indirizzo di devozione. Stamane poi Sua Santità riceveva in forma solenne l'ex-granduchessa di Toscana Maria Antonietta, ved. di Leopoldo II, la quale era accompagnata dalla baronessa Sarrazzini e dal barone Guadagni, che furono presentati al Pontefice. L'ex-granduchessa si recava pure a complimentare il cardinale Antonelli. Ieri ha lasciato-Roma il signor Benavides già ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede.

— A proposito della convocazione della Camera, la *Perseveranza* fa le seguenti osservazioni:

« La Camera è convocata, come già abbiamo annunciato, per il 15 del prossimo novembre. Non essendo preparato nessun altro progetto di legge, non le convenzioni per le ferrovie, non i trattati commerciali, sarebbe intenzione, a quanto ci afferma, del Ministero, di non tenerla riunita oltre il 20 dicembre, e di non riconvocarla che ai primi di marzo. Noi abbiamo detto che non c'è, così per gli individui come per le Assemblee, niente di più perniciose e deleterio dell'ozio. Meglio quindi non tenerle riunite, che tenerle riunite, ma inoprose. La Camera potrebbe aggiungervi di suo, e sarebbe un ottimo preludio e una buona promessa, per lavori avvenire, la discussione e l'approvazione dei nuovi regolamenti. »

AUSTRIA-UNGHERIA. La stampa ungarica si occupa della nomina del sig. Tisza alla presidenza del gabinetto. Rimarchevole, fra i molti apprezzamenti esternati dai diversi giornali, è quella del *Napolo*. Esso scrive che il sig. Tisza concentra nelle sue mani un potere che nessuno, dopo Kossuth, mai ha posseduto in Ungheria. Una sola intelligenza, una sola volontà governerà ormai, sotto una forma di dittatura emanante dal parlamento. Tisza sarà grande se riescirà, sarà assai disgraziato se i suoi progetti falliscono. Queste parole non esprimono precisamente un'eccessiva fiducia circa i risultati dell'attività del nuovo ministro - presidente. Dobbiamo però notare che in generale tutti gli altri giornali si esternano abbastanza fiduciosi. Si spera di vedere in parlamento l'austero e vecchio patriota Francesco Deak. Egli ha testé compiuto il settantadesimo anno di età, e la sua salute è soddisfacente.

— Secondo la *N. F. Presse* il presidente della Carniola rifiutò ai nazionali di questa provincia l'autorizzazione che avevano domandato di fondare una società cattolico-politica per la Carniola.

Francia. Molti commenti si fanno al discorso dell'ex-vice-imperatore Rouher; oltre ai fogli repubblicani, anche la stampa ufficiale lo disapprova come sedizioso e contrario alla costituzione. Credesi pertanto che alla riapertura dell'Assemblea se ne farà oggetto d'interpellanza per invitare il Governo a procedere contro il medesimo. Il *Times* dice a proposito di quel discorso:

« Le espressioni d'odio violento colle quali il sig. Rouher parla della Repubblica, forse non fanno altro che mostrare ch'egli ne teme la forza crescente, e questi suoi timori sono ben fondati. Ogni giorno d'esistenza, diffatti, aumenta la forza della Repubblica. Essa ha dato alla Francia una pace profonda ed una prosperità così grande come quella dell'Impero. I capitalisti non si spaventano più del nome della Repubblica ». Anche il sig. Raoul Duval volle pronunciare un discorso in senso bonapartista assai spiccatto.

— L'Univers conta una vittoria di più. Il più foglio del signor Yeuillot si burla del concordato e di chi vorrebbe far rivivere questo povero defunto. D'or innanzi si canterà nelle chiese di Francia il *Domine salvum fac rem publicam*, ma a qual prezzo? Al prezzo di un'umiliazione senza esempio per parte del governo, il quale, dimentico dei diritti del suo paese — come osserva il *Débats* — indirizzò al papa un'unile supplica, *supplicia vota porraxit* — così il decreto papale — e Pio IX, accogliendo con clemenza una tale supplica, per grazia speciale degno si benignamente di esaudire tali preghiere, *hac vota clementeris excipiens, de speciali gratia precibus benigno annuere dignatus est*. — Scusate s'è poco! ... Non vi era bisogno, soggiunge il *Débats*, né di suppliche, né di preghiere, né di grazia speciale, né di clemenza. Rivolgendosi al papa, la Francia faceva valere dei diritti, non domandava alcuna grazia. Qui si tratta d'un Concordato, che lega egualmente le due parti. A qual'epoca in Francia si è mai visto che fosse necessario d'indirizzare un'unile supplica ad una potenza straniera, per pregalarla di conce-

dere ciò ch'è un obbligo internazionale! La Santa Sede non riconoscerebbe più il Concordato? Vorrebbe essa denunciarlo? Preparerebbe forse la separazione della Chiesa dallo Stato? « Tali questioni valgono la pena d'esser risolte. Noi siamo pronti ad accettare una soluzione franca; ma non cesseremo mai di protestare contro una situazione ambigua, che permetta a un governo debole di compromettere i diritti del proprio paese e di dare alle sue tradizioni la più iniquificabile smentita. »

Germania. Il *Morning Post* pubblica il seguente dispaccio da Berlino: La depressione commerciale si risente così profondamente nelle classi industriali, che il governo è stato invitato a porre un riparo per prevenire una grande angustia, adottando la misura che fu così utile nelle due ultime guerre, cioè la creazione di Banche di prestito. Finora il governo non sembra propenso ed acconsentire. Si prevede molta miseria nel prossimo inverno nelle classi operaie, e nei circoli finanziari havrà perciò molta agitazione.

— Il clero prusso-polacco continua a essere decimato dalle condanne che si succedono senza posa per usurpazione di cariche arcivescovili. Il vescovo suffraganeo di Gnesen, monsignor Cybrowski, condannato per ciò a nove mesi di carcere, il canonico di Posen, Kurowski, ex-delegato pontificio, condannato a due anni di carcere, e il vescovo suffraganeo Janiszewski, condannato del pari alla prigione, scontano al presente la loro pena.

— Si sa che il Re Luigi di Baviera non ha voluto accettare l'indirizzo clericale del deputato Joerg e che ha preferito prorogare la Camera piuttosto che chiamare a sé un Ministero oltramontano. I sentimenti del Re Luigi per i patrioti erano già abbastanza conosciuti per mezzo della lettera da lui diretta al presidente della Camera. Si racconta ora correre voce a Monaco che il Re abbia rifiutato di accettare l'indirizzo con queste parole: Lo conoscono già per mezzo dei giornali. Scrivono poi alla *N. F. Presse* di Vienna che nelle alte regioni della capitale bavarese è sparita, in conseguenza del contegno dei cosi detti patrioti, ogni ombra di simpatia per la presente maggioranza del Parlamento. Lo stesso Principe Leopoldo, sul quale i patrioti facevano grande assegnamento, avrebbe espresso il sentimento che « con simil gente, non solo non è possibile governare, ma neanche vivere. »

Svizzera. Il colonnello Rustow, per incarico del Consiglio federale, aprirà quest'anno al Politecnico una cattedra per l'avviamento alla scienza militare. Le lezioni del signor colonnello Rustow incominceranno lunedì 1 novembre ed avranno luogo ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 6 alle 7 ore di sera. Le liste d'iscrizione sono aperte al Politecnico e vi saranno ammessi anche quegli ufficiali che intendono istruirsi nella scienza militare.

Russia. Lo czar ha testé nominato un giovane israelita per nome Frehman, ad ufficiale nell'esercito russo. Frehman è il primo israelita che abbia ottenuto il grado di ufficiale.

Turchia. Il *Levant-Herald* calcola a 100,000 uomini, di cui 80,000 redifs, il numero delle truppe attualmente concentrate a Nisch, a Widin, a Novi Bazar ed a Mostar.

Una circolare diretta dal granvisir ai governatori delle provincie relativamente alle funzioni dei Consigli amministrativi, raccomanda a quei governatori di vegliare perché i membri eletti godano realmente della fiducia delle diverse classi della popolazione.

Questa circolare così riassume le istruzioni del governo: « In una pirola, né il grado, né la posizione, né la religione dei membri dovranno stabilire alcuna distinzione fra essi, né alcun parere emesso da uno dei membri del Consiglio dovrà essere sdegnato o disprezzato. »

CRONICA URBANA E PROVINCIALE

Il Ministro di Commercio annuncia per telegrafo, che il Congresso delle Camere di Commercio sarà convocato per l'otto novembre p. v. a Roma.

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 25 ottobre 1875.

Apposto dal R. Prefetto il visto di esecutorietà alle deliberazioni 7 ed 8 settembre p. p. colle quali il Consiglio provinciale statui:

a) di obbligarsi a chiedere al Governo che la strada da Udine per Fagagna a S. Daniele sia compresa nell'elenco delle strade provinciali semplicemente i Comuni interessati o separatamente od in consorzio eseguiscano i lavori necessari a ridurre lo stradale suddetto nella condizioni di buona viabilità conforme alle prescrizioni vigenti per le strade provinciali;

b) di ratificare la convenzione 20 giugno 1875 per quanto concerne l'obbligo alla Provincia di assumere la costruzione a sue spese delle rampe di accesso al ponte sulle Celline da costruirsi nella località di Giulio, ritenuto che la spesa non superi le L. 5 mila;

c) di emettere un voto favorevole alla costituzione di un consorzio fra i Comuni interessati per la costruzione del ponte sulle Celline nella predetta località;

la Deputazione nella odierna seduta diede corso alle pratiche relative per la esatta esecuzione delle suaccennate deliberazioni.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 3317.86 a favore del sig. Nardini Antonio a saldo dei lavori eseguiti nel fabbricato ad uso d'uffici della R. Prefettura e Deputazione provinciale ad a tacitazione definitiva di qualunque pretesa dell'imprenditore stesso verso la Provincia compresa quella delle spese occorse nella liquidazione.

— Venne ordinato al Cassiere provinciale di prestarsi al pagamento della rata I^a delle Imposte aggravanti i Beni immobili ed altri redditi della Provincia per complessivo importo di L. 2000.10.

— Furono autorizzate le pratiche d'asta per l'appalto del combustibile occorrente al riscaldamento dei locali d'Ufficio della R. Prefettura, Pubblica sicurezza e Deputazione provinciale, per l'inverno 1875-76. Verrà quanto prima pubblicato il relativo avviso.

— Scaduta essendo nel corrente mese la esazione della rata V^a della sovraimposta provinciale ed aggi di scissione dovuti al Ricevitore importante in complesso L. 94433.78, vennero impartite le occorrenti disposizioni per l'incasso di detta somma.

— Constatato che nei maniaci Bruni Gaspare di Cimolais e Tomasini di Vivaro, accolti il primo nell'Ospedale di Treviso ed il secondo in quello di Udine, concorrono gli estremi dalla legge prescritti, vennero assunte le relative spese di cura e mantenimento a carico della Provincia.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 75 affari; dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 55 di tutela dei Comuni; n. 7 di tutela delle Opere Pie; e n. 1 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 83.

Il Deputato Dirigente

ORSETTI.

Il Segretario
Merlo.

N. 28065 D. II.

R. Prefettura di Udine

La Ditta Giuseppe Brali ha invocato con regolare domanda, corredata dei documenti prescritti dal Regolamento annesso al Reale Decreto 8 settembre 1867 Num. 3952 la concessione di usare l'acqua pubblica della Roggia di Udine in Rizzolo per animare, invece di un mulino, un opificio per filatoio di seta a quattro ruote giusta progetto dell'Ing. Civ. Carlo Braida redatto nel 21 giugno 1873 per l'in allora proprietario Giuseppe Rota. La località è ai Volti in Comune di Reana. La visita sopralluogo dell'Ing. del Genio Civile Gov. avrà luogo nel giorno 22 novembre p. v.

Si rende pubblica tale domanda in senso e negli effetti del succitato Regolamento, avvertiti tutti quelli che avessero eccezioni da opporre, che possono produrre i rispettivi reclami regolarmente documentati al Protocollo di questa Prefettura, presso la quale sono resi ostensibili i Tipi, e la descrizione dei lavori da eseguirsi, e ciò nel perentorio termine di giorni quindici dalla pubblicazione di questo avviso, inserito anche nel Giornale degli Atti ufficiali della Provincia, giusta le prescrizioni portate dagli articoli 4 e 5 della Legge 25 giugno 1865.

Udine, li 23 ottobre 1875.

Pel Prefetto
BARDARI.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso.

L'iscrizione degli alunni e delle alunne per le scuole:

Serali maschili del Suburbio;

Idem idem di lingua tedesca;

Festive femminili della Città;

Idem maschili e femminili di disegno;

avrà luogo dal mezzodì ad un'ora di tutti i giorni dal 10 al 14 del p. v. mese di novembre.

Le iscrizioni si riceveranno per le serali del Suburbio nelle singole scuole di Cussignacco, Godia e Paderno.

All'Ospital Vecchio per la festiva femminile e di disegno.

Alla scuola tecnica per la festiva maschile di disegno e lingua tedesca.

Le lezioni regolari avranno principio:

Il giorno di domenica 14 novembre nelle scuole festive;

Il giorno di lunedì 15 nelle scuole serali;

Il giorno di giovedì 18 nelle scuole di disegno femminile.

Dal Municipio di Udine, 22 ottobre 1875

Per il Sindaco

A. LOVARIA.

Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Udine.

Agli industriali e produttori della Provincia.

Udine, 27 ottobre 1875.

Aderendo all'iniziativa presa dalla Camera di Commercio di Firenze, che costitui in sè stessa un Comitato centrale esecutivo all'uopo, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio recedette dalla deliberazione presa per considerazioni finanziarie di non prender parte alla Esposizione mondiale di Filadelfia, ed accordò per questo un sussidio che venisse a concorrere con quello che facessero spontanee le Camere di Commercio e le altre Associazioni artistiche, agrarie ed industriali.

Il Comitato centrale esecutivo presso la Camera di Commercio di Firenze venne istituito e si mise in comunicazione colle altre Camere per averne l'adesione ed il concorso. Dietro la pubblicazione d'un manifesto agli espositori e dopo schieramenti chiesti ed ottenuti, la scrivente avverte i produttori della Provincia, che avessero intenzione di concorrere a quell'Esposizione, di ciò che può ad essi interessare in proposito.

E prima di tutto ch'essi possono trovare presso la Camera le informazioni che ad essi per il momento si possono dare. Poi che gli intendimenti del Comitato centrale riguardo alla propria responsabilità ed a quella dei Comitati speciali di fronte agli espositori appariscono nel programma che dice:

« Il Comitato centrale, i suoi membri, le istituzioni in esso rappresentate e tutte le Commissioni o Comitati speciali non assumono alcuna responsabilità pecunaria al di là della cifra delle somme stanziate dal Governo e dalle Camere di Commercio, Corpi morali od Associazioni: e, mentre sarà vegliato con ogni cura alla custodia ed alla conservazione dei prodotti, nessuna responsabilità viene assunta per i danni, qualunque essi siano e di qualsivoglia natura o specie, che si verifichino rispetto agli oggetti esposti, durante i viaggi di andata e ritorno, e durante l'epoca dell'Esposizione.

Perciò il Comitato ha stabilito che ogni Espositore dovrà fare un'anticipazione, da indicarsi in seguito, sulla spesa cumulata dei trasporti di andata e ritorno.

Coloro che vorranno assicurare gli oggetti da sinistri marittimi, incendi ed altri danni eventuali, dovranno farlo a proprio spese.

Le domande di ammissione, per le quali si distribuiranno appositi moduli a stampa, dovranno esser fatte pervenire ai Comitati speciali entro il 30 novembre prossimo.

Non provvedendosi dal Comitato che al solo addobbo generale nella Sezione italiana dell'Esposizione, stara a tutto carico degli Espositori il fornirsi di scaffali, vetrine ecc. e di ornare come meglio crederanno lo spazio a ciascuno di essi assegnato.

Detto programma, a lume degli espositori conchiude:

« Il Comitato centrale avendo in mira di promuovere, mediante la mostra di Filadelfia, nuove e maggiori relazioni di scambi tra l'Italia e l'America, e volendo che siano rappresentate in quel solenne convegno mondiale le vere forze produttive del paese, escluderà dal concorso tutti quei prodotti od oggetti che non possano dar luogo ad un serio commercio di esportazione, e preferirà quelli che per loro natura ne siano più suscettibili. Quindi, i singoli oggetti che dimostrano l'abilità dell'artefice o del produttore, ma che non costituiscono materia

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 494 2 pubb.
Provincia di Udine

Municipio di Arba.

A tutto il giorno 15 novembre p. vi è aperto il concorso ai posti di insegnanti nelle scuole elementari di questo Comune, cioè:

a) Maestro della scuola maschile col l'anno stipendio di l. 500.

b) Maestra della scuola femminile col l'anno stipendio di l. 333.33.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze corredate dai documenti prescritti a questo protocollo entro il giorno sopradetto.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Dall'Ufficio Municipale
Arba, li 23 ottobre 1875.
Per il Sindaco l'Assess. anziano
D. R. DAVID

2 pubb.

Municipio di Castel del Monte

AVVISO.

A tutto 15 novembre p. v. resta aperto il concorso ai seguenti posti:

a) A Segretario Comunale con l'anno stipendio di l. 650; con l'obbligo d'impartire l'istruzione elementare 3 ore al giorno da 1 novembre a tutto 30 aprile di ogni anno, per la quale sarà retribuito con altre l. 300.

b) A Maestro della scuola elementare maschile di Codormaz con l'anno stipendio di l. 300.

c) A Levatrice con l'anno stipendio di l. 220 con l'obbligo di fissare la residenza in Obborza, e di parlare la lingua slava parlata dal Comune.

Le istanze corredate a norma di legge saranno presentate a questo Municipio.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Castello, 23 ottobre 1875.

Per il Sindaco
VELLISCHI ff.

N. 797.

Il Sindaco del Com. di Venzone

AVVISA

Che trovasi depositato nell'Ufficio Municipale il piano particolareggiato per l'esecuzione della tratta ferroviaria Pontebbana, che percorre la tratta lungo i Rivoli Bianchi del confine con Ospedaletto fino alla stretta dei Saletti, col relativo elenco dei proprietari dei beni fondi da espropriarsi.

Che questo piano ed elenco rimarrà ostensibile per giorni 15 continuamente dalla data della pubblicazione e dell'inserzione nel Giornale di Udine del presente Avviso, e potrà essere ispezionato dalle ore 9 alle 12 meridiane, e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane di cadauno giorno dalle parti interessate, le quali hanno anche facoltà di proporre le loro osservazioni in merito al detto piano.

Che quei proprietari che intendono accettare la somma di compenso offerta dalla Società ferroviaria Alta Italia Concessionaria, espropriante, devono farlo con dichiarazione scritta da consegnarsi al sottoscritto nel termine dei quindici giorni surriferiti;

Che finalmente prima della scadenza del termine suindicato i proprietari interessati e la Società promovente l'espropriazione, ovvero le persone da essa delegate possono presentarsi davanti al Sindaco, che coll'assistenza della Giunta municipale, ove occorra, procurerà che vengano amichevolmente stabilito fra le parti l'ammontare della indennità.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo Municipale di Venzone e nel Giornale di Udine in esecuzione alla legge 25 giugno 1865 N. 2359 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica ed in esito a Nota Prefetizia 22 corr. ottobre n. 27936 Div 2.

Dall'Ufficio Municipale di Venzone
li 25 ottobre 1875.

il Sindaco
C. DE BONA

N. 271

1 pubb.
Municipio di Ciseri

Avviso

Presso l'ufficio di questa Segretaria Comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di sistemazione della Strada Comunale mulattiera, che da Malamaseria mette alla nuova di Zomais, della lunghezza di metri 1062.80.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal Segretario Comunale (o chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente o per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della Legge 25 giugno 1865 sulla espropriazione per cause di pubblica utilità.

Dato a Ciseri li 26 ottobre 1875.

Il Sindaco

SOMMARIO

N. 471 II.

1 pubb.
Municipio di Stregna

Avviso di concorso

A tutto 15 novembre p. v. viene aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista in questo Capoluogo comunale retribuito coll'anno stipendio di l. 500, pagabile in rate trimestrali posticipate.

Le istanze corredate a norma di legge saranno presentate a questo Municipio entro il termine suddetto.

La nomina spetta al Consiglio comunale salvo l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Le aspiranti dovranno conoscere il dialetto slavo usato in paese.

Dal Municipio di Stregna il 24 ottobre 1875.

Il Sindaco

QUALIZZA

N. 426

1 pubb.
Comune di Forgaro

Avviso di Concorso

A tutto 15 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra elementare femminile in Forgaro collo-

stipendio annuo di l. 500 pagabile in rate trimestrali posticipate.

Le istanze di concorso corredate dai prescritti documenti saranno prodotte entro il termine suddetto a questo ufficio municipale.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale, ed è duratura per un anno, spirato il quale l'eletta potrà essere riconfermata.

L'eletta entrerà in carica col 1 dicembre p. v. ed avrà l'obbligo della scuola serale e festiva alle adulste.

Dal Municipio di Forgaro
il 24 ottobre 1875.

Il ff. di Sindaco
COLETTI GIOVANNI

ATTI GIUDIZIARI

Sunto di Citazione

Io sottoscritto uscire addetto alla Pretura 1º Mandamento di Udine notifico al sig. Eugenio Nob. Comello di sconosciuto domicilio, residenza e dimora che il sig. Amadio Melchior di Udine, il quale ha eletto domicilio nella stessa città presso l'avv. dott. Giacomo Levi, cito esso Nob. Comello con odierno mio atto a comparire innanzi al sig. Pretore del 1º Mandamento di Udine all'udienza del giorno 20 dicembre 1875, ore 10 antimeridiane, onde sentirsi condannare con Sentenza provvisorialmente esecutiva nonostante opposizione od appello, e senza cauzione, al pagamento di lire 1305 sovvenuti egli nell'anno 1873 e di altre l. 162 in risfusione di altrettante esborsate dall'autore per spedire a Padova e riavere in Udine cose dategli in garanzia dal convenuto, e ciò oltre agli interessi legali di mora ed alle spese.

Udine 26 ottobre 1875.

G. ORLANDINI Usciere

CONVITTO CANDELLERO

Torino Via Saluzzo, 32

Anno XXXI

Col 2 novembre rincomincia la preparazione agl'Istituti Militari.

10 Programmi gratis.

Società anonima italiana

PER LA FABBRICAZIONE DELLA

DINAMITE NOBEL

PRIVILEGIATA

L'unica che presenta tutte le guarentigie di forza e sicurezza che la rendono superiore a tutte le altre polveri da mina.

FABBRICA IN AVIGLIANA

presso TORINO (Piemonte)

Consegna della Dinamite franca di porto e d'imballaggio in qualunque Stazione ferroviaria del Regno.

Agente generale per le vendite Cav. C. ROBAUDI
20, piazza VITTORIO EMANUELE, Torino.

Dirigere le ordinazioni

sia all'Agente Generale della Società, sia alla Fabbrica.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongherato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia di ANGELO FABRIS e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Avviso ai Cacciatori

Il sottoscritto si prega avvertire che avendo fatto acquisto dal R. Governo di una considerevole quantità di Polvere fabbricata fino dal 1865, come anche Polvere dell'ex-Tiro a segno Provinciale del Friuli, qualità già conosciute per caccia, è in grado di soddisfare prontamente a qualunque domanda.

Ricapito Borgo Aquileja N. 19 Udine.

5

LORENZO MUCCIOLE.

II SOVRANO dei rimedii

O PILLOLE DEPURATIVE

del farmacista L. A. SPELANZON di Gajarine distretto di Conegliano guarisce ogni sorta di malattie non eccettuato il Cholera, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salsassi, semprechè non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti malori che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primieramente consultare l'inventore.

Dette Pilole si vendono a lire 2 le scatole piccole, e lire 4 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore la quale indicherà come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contorno della firma pure autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Gajarine dal Proprietario, Ferrara F. Navarra, Mira Roberti, Milano V. Roveda, Oderzo Dismutti, Padova L. Crinoelio e Roberti, Sacile Bussetti Torino G. Ceresole, Treviso G. Zanetti, Udine Filipuzzi, Venezia A. Ancilo, Verona Frinzi e Pasoli, Vicenza Dalla Vecchia, Ceneda Marchetti, A. Malipiero, Portogruaro C. Spellanzon, Moriago, Mestre C. Bettanini, Castelfranco Ruzza Giovanni.

VERONA

SI RACCOMANDA L'USO

DELLE

VERE PASTIGLIE DEL PROF. MARCHESENI

Nella Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e canina dei ragazzi, Tisi I. stadio, Catarro, Asma, ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

E nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia Giannetto della Chiara in Verona.

Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Si vendono in Venezia all'Agenzia Longega, in Udine Filipuzzi e Co messati, Palmanova Marini, Pordenone Roviglio, Cividale Tonini, Ceneda Marchetti e nelle altre città presso i principali farmacisti.

16

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la dellziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fato, voce, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine. distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichitezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitchezza, e si occupa volentieri dei disbrigi di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sard grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolatte in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 4